

RECENSIONI

BUONI | CATTIVI

Compagnia La La luna nel letto

Recensione di **Rossella Marchi**, in occasione del debutto dello spettacolo al Festival Maggio all'Infanzia 2023 - **ELO Rivista online di Teatro Ragazzi**

Un manifesto di libertà quello di Michelangelo Campanale. Uno spettacolo generoso che ci racconta una storia tra le righe di un'altra. Uno spettacolo che fa ridere e commuovere, come spesso fanno i lavori di questa compagnia. Un lavoro dedicato ai bambini ma che molto ha da dire anche agli adulti. Insomma: un lavoro a cui donare attenzione perché in quarantacinque minuti di cose ne dice molte. E sono cose che cambiano i punti di vista, che danno coraggio, che fanno sperare. Campanale ci racconta la sua esperienza di alunno sovrapponendola e intersecandola al racconto illuminante di Mark Twain "Storia del bambino buono. Storia del bambino cattivo" con il quale l'autore, nel 1870, sovverte completamente l'idea di una verità assoluta e soprattutto della natura moralista e massificante della letteratura per l'infanzia. Il pubblico entra in un teatro in cui si percepisce che lo spettacolo è già cominciato. C'è la nebbia infatti, una cortina che già altera la percezione perché ha bisogno di portarti in un ambiente atemporale dove possano convivere un passato che racconti, un presente in cui riconoscersi e una possibilità di cambiare lo sguardo nel futuro. Un canuto Mark Twain vestito di bianco, magistralmente interpretato da Ippolito Chiarello, siede alla sua scrivania che in un attimo diventa il suo banco di alunno dal quale osserva la sua maestra odiosa che con voce stridula gli chiede di inventarsi una storia da raccontare ai compagni. Il nostro piccolo Mark racconterà la storia del bambino cattivo. Un bambino che nonostante tutte le cose orribili che commette sarà un uomo fortunato anche grazie alla creatività del suo inventarsi la vita. Dopo aver raccontato questa storia a tutti i compagni (e aver suscitato l'ilarità di tutto il pubblico) la maestra va su tutte le furie e insiste perché porti la storia di un bambino buono per la lezione successiva. E così farà il bambino Twain che racconterà la storia di un bambino buono, obbediente che si conforma alle regole senza discutere ma che sarà colpito da ogni sorta di sfortuna, inclusa la morte.

Associazione Culturale "LA LUNA NEL LETTO IMPRESA SOCIALE ETS"

Via Sandro Pertini s.n. 70037 · Ruvo di Puglia · IT

+39 080 3603114 · dir.organizzativa@teatrocomunaleruvo.it · P.IVA/CF 04728490725

Inferocita l'antipatica maestra, talmente antipatica e con tratti talmente precisi che ci fa intuire che ci sia qualche elemento autobiografico in questo personaggio, urla a Mark che due storie così sono senza senso in quanto sono racconti senza la morale, e gli chiede quale mai possa essere il messaggio nel suo racconto. Nella mente degli spettatori si fa immediatamente strada l'immagine della difficoltà che qualsiasi prodotto artistico ha nell'essere accolta, soprattutto nel contesto scolastico, se non ha qualcosa di insegnare, come se il teatro non fosse un oggetto artistico e avesse di per sé un suo valore intrinseco ma fosse uno strumento didattico e conformistico. Mark Twain esalta l'eccezionalità di ogni essere umano, ne celebra l'unicità e Campanale fa suo questo pensiero e in questo spettacolo ci mostra in controluce la sovrapposibilità delle due anime, quella del bambino e quella dell'artista: hanno in comune lo stesso stupore, sono essi stessi opere d'arte e come tali non vanno indottrinati, diretti, sommersi di aspettative. Vanno lasciati liberi perché solo così abbiamo la possibilità che diventino ricchezza per l'umanità. I bambini e le bambine, gli adulti tanto possono ricevere dalla visione di questo spettacolo: una piccola spinta ad avere la forza e il coraggio di essere sé stessi, di osare, di ascoltare dove li porta la propria fantasia perché non esiste un giusto o uno sbagliato che siano incontrovertibili. Non esiste una verità unica. Esistono strade che ci indichiamo che vanno percorse perché ci portano ad assomigliarci, ad avvicinarci sempre di più a quello che siamo. E' così difficile avere il coraggio di essere liberi che qualsiasi cosa ci spinga in questa direzione diventa incredibilmente preziosa.

Spettacolo dagli 8 anni
Durata 50' minuti